

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 22/05/2007

ARGOMENTI:

- Bicincittà: il resoconto sul web e sulla stampa locale (5 pagg.)
- Nuova Champions: per Platini più visibilità ai piccoli paesi
- Le osservazioni sul regolamento Figc e la contestazione dei tifosi del Taranto nei confronti della Ministro Melandri
- Diritti tv: per tre anni la Formula 1 anche su Sky
- Terra Futura: il bilancio del forum ambientalista (2 pagg.)

SKY

CINEMA SPORT CALCIO

GRATIS fino ad ottobre!**e-sclusiva**Abbonati o
entro il 27 m
per approfittare dell'o

martedì 22 maggio 2007 9.53.45

Archivio

Abbonati

L'azienda

Registrati

Cerca

Contattaci

IL TEMPO.IT**IL TEMPO.IT**

Lazio Nord

ROMA

LAZIO NORD

LATINA

FROSINONE

ABRUZZO

SEZIONI

LATINA

back



home

Il giornale in edicola

Politica

Interni/Esteri

Economia

Sport

Cultura

Spettacoli



invia questo articolo



stampa questo articolo



aggiungi ai preferiti

Almeno duemila i partecipanti alla quindicesima edizione della manifestazione non competitiva

LATINA — Grande successo, complice la bella giornata, per la quindicesima edizione di Bicincittà Latina. Una edizione da grandi numeri ricca di tante curiosità che la fanno diventare a tutti gli effetti la manifestazione regina in fatto di due ruote: quasi 1.500 gli iscritti ufficiali, ma alla fine sono stati molti di più coloro che hanno invaso pacificamente le vie del capoluogo, se si considerano i tanti aggregati al serpentone colorato. Alla fine si sono calcolati quasi 2.000. Una vera e propria festa, quindi, durata dalle 10 fino a poco prima delle 12. Ma i protagonisti non sono stati solo i bambini, anche i genitori e i nonni tutti insieme sulle due ruote, oltre allo stesso capoluogo considerato che per la terza volta, in quindici edizioni, Bicincittà Latina ha unito la parte storica, come i giardinetti pubblici e piazza del Popolo, a quella nuova, i quartieri Q4 e Q5 grazie al sottopasso. Un modo per "scoprire" zone che per molti risultano del tutto sconosciute e che invece abbondano di strade alberate ideali per trascorrere una domenica mattina sulle due ruote. La scuola più numerosa di iscritti è risultata essere l'elementare di Piazza Dante, seguita dalla scuola media Volta, al terzo posto la media Giovanni Cena, al quarto l'Ottavo Circolo didattico di Latina, e al quinto il Settimo Circolo Didattico. "La soddisfazione è tanta - dice Natalino Nocera, presidente dell'Uisp Latina - perché fare andare oltre 2.000 persone in bicicletta contemporaneamente significa che l'organizzazione è collaudata e che la città è predisposta ad accogliere grandi eventi di sport per tutti. E non solo, perché il serpentone colorato vuol anche sensibilizzare chi di dovere alla realizzazione, il prima possibile, di varie piste ciclabili proprio all'interno del centro storico, perché Latina ne è sprovvista e ne ha un grande bisogno. Nell'attesa, Bicincittà Latina è filata via liscia come l'olio grazie anche al supporto dato da tutte le forze dell'ordine ben coordinate dall'Ufficio di Gabinetto della Questura: il nostro particolare ringraziamento va alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, alla Polizia Municipale, alla Guardia di Finanza, alla Guardia Forestale e a tutti i rappresentanti dei gruppi della Protezione Civile». Da ricordare, anche, che Bicincittà Latina ha sostenuto l'associazione Eco di Kinshasa Onlus con sede in via Frescobaldi 26 nel capoluogo per la promozione del progetto "Maison Enrica" per la costruzione di un orfanotrofio in Congo". Presente alla manifestazione anche Tommaso Dorati, autosospeso dal ruolo di direttore dell'Uisp Latina per seguire la strada politica, ma in sella alla due ruote per dare il proprio contributo alla "mobilità alternativa".

lunedì 21 maggio 2007



top



home



invia questo articolo



stampa questo articolo



aggiungi ai preferiti



UTILITÀ

- Comune di Latina
- Provincia di Latina
- Regione Lazio



SKY

CINEMA SPORT CALCIO

GRATIS fino ad ottobre!

e-sclusiva

Abbonati o
entro il 27 m
per approfittare dell'o

martedì 22 maggio 2007 10.21.01

Archivio | Abbonati | L'azienda | Registrati | Cerca | Contattaci

IL TEMPO.IT



IL TEMPO.IT

ROMA LAZIO NORD LATINA FROSINONE ABRUZZ

SEZIONI

LAZIO NORD

back home

Il giornale in edicola

- [Politica](#)
- [Interni/Esteri](#)
- [Economia](#)
- [Sport](#)
- [Cultura](#)
- [Spettacoli](#)

invia questo articolo stampa questo articolo aggiungi ai preferiti

Un pienone per «Bicincittà»

ANCHE il Centro giovanile ha aderito a BICINCITTA, la manifestazione cicloamatoriale organizzata dalla UISP in collaborazione con la Rai e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sono 150 le città che hanno aderito all'iniziativa arrivando a coinvolgere moltissime persone. "Pedalare in bicicletta..pedalare senza fretta", questo è lo spirito di Bicincittà, spirito con cui tanti reatini ieri hanno lasciato la macchina in garage e si sono goduti la città in una veste insolita.

lunedì 21 maggio 2007

UTILITÀ

top home invia questo articolo stampa questo articolo aggiungi ai preferiti

- [Comune di Viterbo](#)
- [Provincia di Viterbo](#)
- [Regione Lazio](#)



Edizione del 20 maggio 2007, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 12 potete trovare online il giornale in edicola)

Stamattina sul lungomare l'iniziativa Uisp

Pedalare con "Bicincittà"

SENIGALLIA - Oggi il Comitato Uisp organizza "Bicincittà", la manifestazione oramai divenuta un appuntamento fisso per gli amanti della bici, che si svolge in contemporanea in oltre 150 città italiane, sotto lo slogan 150 città per pedalare insieme. Qualcosa si sta muovendo per favorire la mobilità alternativa. Attraverso "Bicincittà" la Uisp intende esercitare una forte pressione per sensibilizzare le amministrazioni locali ad adoperarsi a sostegno della mobilità alternativa, promuovendo percorsi in bici, finanziando la costruzione di piste ciclabili e, cosa ancora più importante, garantendo a tutti coloro che utilizzano la bici la possibilità di muoversi senza pericoli. Stili di vita e famiglie in bici: combattere la sedentarietà, andare in bici tutti insieme, genitori e figli, passare una giornata all'aria aperta. "Bicincittà - sottolineano gli organizzatori - deve diventare un'occasione per iniziare a fare questo. Deve dare una scossa per invertire la tendenza di domeniche passate davanti alla TV. Deve diventare la festa dello sport per tutti, per partecipare alla quale per gli invitati è d'obbligo la bici". A Senigallia il ritrovo è fissato dalle 9 in poi, presso il Centro sportivo Ponte Rosso sul lungomare Alighieri, la partenza alle 10 con un percorso breve sulle strade cittadine. La manifestazione è aperta a tutti con qualsiasi tipo di bicicletta, la quota di partecipazione è di 4 euro: ad ogni ciclista sarà offerta la maglietta di "Bicincittà".

e-mail : info@corriereadriaticonline.it

Taranto, Martina e Palagianello hanno aderito all'iniziativa della Uisp, che coinvolgerà 150 realtà italiane. Appuntamento a questa mattina

Bicincittà, lo sport a favore dell'Unicef

Non solo agonismo ma anche solidarietà. Giovani, anziani ed intere famiglie animeranno tre borghi jonici

● Torna «Bicincittà» a Taranto, Martina e Palagianello, che dopo l'assaggio di tre settimane fa a Glnosa hanno aderito all'iniziativa dell'Uisp in 150 città italiane, che si sono mobilitate per pedalare insieme. Se nelle grandi città l'emergenza ambientale da smog da auto fa sentire l'esigenza di cercare una mobilità alternativa anche per i gravi problemi del traffico, nelle realtà di media dimensione la scelta della bicicletta è un'occasione di stile di vita, ma anche di sport.

Malgrado il vincitore sarà soltanto la promozione della bicicletta per una sana passeggiata su due ruote con la famiglia e con gli amici, come alternativa alla pigrizia della domenica in casa davanti alla tv, o della gita fuoriporta lasciando l'auto in garage. Il comitato provinciale dell'Uisp a Taranto ha fatto appuntamento alla scuola Alfieri (ore 9,30) in Corso Italia, angolo via Campania, per una ciclopasseggiata che dalle 10,30 percorrerà Corso Italia, Viale Magna Grecia, Via Cesare Battisti, Via Rondinelli, Via Magnaghi, Via Cugini, Via Pitagore, via Mignogna, con sosta

in villa Peripato per riformare il gruppo e rientrare da via Pitagora, Corso Due Mari, Lungomare, Viale Virgilio e via Campania, al punto di partenza che è la scuola media Alfieri.

Il comitato Uisp della Valle d'Itria ha scelto invece il centro storico a Martina per chiudere le iniziative della «Primavera di Sport, Pace e della solidarietà». Ha dato appuntamento (ore 9) in piazza XX Settembre per la ciclopasseggiata, aperta a bambini, ragazzi, adulti e anziani, che partirà da P.zza M. Immacolata e si svilupperà lungo le strade dell'agro per consentire anche di godere il paesaggio dei trulli, con la collaborazione del Nucleo di Protezione Civile dell'Ass.ne Naz.le Carabinieri, per l'assistenza alla sicurezza, e dalla Sezione di Martina della Croce Rossa Italiana per l'assistenza sanitaria.

Il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto all'Unicef "Uniti per i bambini, uniti contro l'Aids e a Peace Games dell'Uisp, per l'asilo nido nel campo profughi di Shu'fat, a Gerusalemme.

[p.d.a.]

LA GAZZETTA DEL MEZZO GIORNO

20/05/2007

Anche pedalando si fa beneficenza

Ieri tanti partecipanti a Bicincittà organizzata da Uisp e Aism

In bicicletta per solidarietà. Ieri mattina, lungo le piste ciclabili cittadine, si è snodato un serpentone di un centinaio di persone che hanno aderito all'iniziativa promossa da Uisp e Aism (Associazione Italiana Scerosi Multipla) "Bicincittà". La carovana è partita alle 10.30 dopo un'ora di assestamento per accogliere i partecipanti e indicar loro il percorso. Le adesioni sono state numerose, più di quanto gli organizzatori stessi potessero immaginare, come ha sostenuto Enrico Balestra, responsabile lega ciclismo Uisp. «Non pensavamo di avere un numero così ampio di iscritti, visto che in questo periodo molti dei nostri affiliati sono all'estero per le iniziative organizzate dalla sezione

Turismo e sport diretta da Lello Mantovani. Molto è dovuto al passaparola e a una nutrita schiera di curiosi affascinati dalla singolare "sbicciata". Non a caso, al via si sono presentati anche diversi turisti, fra cui tedeschi e francesi che avevano appena noleggiato una bicicletta. E via, col megafono in mano a Enrico Balestra che chiama tutti alla raccolta, per cominciare la gita passando per la zona di via Gramiccia fino al ritorno circumnavigando le Mura storiche.

Fra i più contenti Pietro Turri, presidente della Circonscrizione Est, che ha partecipato facendo gli onori di casa, visto che il tragitto passava nel suo quartiere. «E' stata una bella giornata in compagnia

di tanta bella gente. Sono iniziative che andrebbero ripetute più spesso». E come dargli torto visto lo spettacolo di sole, verde e bellezze architettoniche che la città offre a chi spende un minuto del proprio tempo per ammirarle e che non a caso il progetto si proponeva di promuovere. Bella anche la frase di una signora che ha detto: «questa è la città che vogliamo, con i bambini e i pedoni che hanno sempre la precedenza». Riferendosi al fatto che gli automobilisti si sono fermati per permettere il passaggio della comitiva, sempre mantenendo il sorriso. In caso di necessità c'era la polizia municipale, che per fortuna non è mai dovuta intervenire.

Corrado Magnoni

LA NUOVA FERRARA

24/05/2007

Nuova Champions: tre dal campionato, una dalla Coppa

dal nostro inviato
FABIO LICARI
 ATENE

Che la Champions League cambi dal 2009 è sicuro, anzi probabile. Uno dei punti forti del programma elettorale di Michel Platini riguardava il «riequilibrio» tra grandi e piccole. Per il nuovo presidente Uefa nazioni quali Spagna, Italia, Inghilterra e Germania devono capire che «le campioni hanno diritto di partecipare» anche se arrivano da paesi poveri. In fondo, è giusto. Ma, per fare entrare la campione di Polonia, deve uscire qualcuno. Perché alla fine sono sempre 32 quelle che partecipano alla fase finale. Che fare allora?

STRATEGY BOARD Sono sul tavolo diversi progetti che saranno affrontati a giugno dallo Strategy Board, il nuovo organo al quale Platini vuole assegnare grandi poteri. Raccordo tra l'Uefa (con 4 vicepresidenti), le Leghe, i giocatori e i club (presente Gandini del Milan), nei progetti del presidente il Board dovrebbe avanzare proposte che l'Esecutivo s'impegna ad accettare. In questo modo anche alle squadre verrebbe concesso una specie di potere «legislativo» indiretto, chiudendo così i conti con il G-14. E toccherà proprio all'Esecutivo Uefa di settembre, a Istanbul, disegnare la nuova Champions.

PLATINI Il francese ha questo in mente. Formula identica: 32 squadre, 8 gruppi da 4, eliminazione diretta dagli ottavi. Diverse, però, le modalità d'accesso. Oggi i tre «grandi» Paesi, i migliori per il ranking Uefa, qualificano le prime 4 del campionato: 2 ai gruppi, 2 ai preliminari. Platini invece ha in mente di qualificare direttamente le prime 3 ai gruppi e di tener fuori la 4ª in classifica, che «retrocederebbe» in coppa Uefa (con 5ª e 6ª). Il quarto posto disponibile in Champions, per Platini, dovrebbe andare invece alla vincitrice della coppa nazionale. Ma il suo cammino sarebbe più complesso.

PRELIMINARI Perché Platini prevede due preliminari separati. Da una parte del tabellone le squadre dei Paesi piccoli (4 posti in palio), così da avere sicuramente «campioni», e non «piazze», nei gruppi. Dall'altra parte del tabellone, quello difficile, altri 4 ingressi a disposizione per le squadre di Paesi grandi e medi, costrette almeno a un doppio preliminare e a sfide d'alto livello.

Chi si classifica al **quarto** posto va in **Uefa**, chi vince il trofeo nazionale affronta due turni **preliminari**

CASO ITALIA Ai gruppi andrebbero direttamente 24 club, e non 16 come oggi. Preliminari difficili e «a imbuto». I pro per l'Italia? Un club soltanto costretto a giocare ai primi d'agosto. I contro? La difficoltà del doppio preliminare (come si vede nel grafico a lato, l'Italia ha perso soltanto 4 volte) e il fatto che la 4ª in campionato finisca in Uefa. In 8 edizioni di Champions, soltanto Parma (2 volte), Inter e Chievo non hanno superato il turno estivo, dimostrando che quasi sempre la 4ª italiana è meglio di una campione di un Paese piccolo.

COPPE NAZIONALI Non tutti sono d'accordo con l'idea Platini. Gli inglesi, per

esempio, non vogliono rinunciare alla Champions per la 4ª in classifica. Ai Paesi medi (Portogallo, Scozia) non piace dover affrontare preliminari difficili con le grandi. In Italia, la Lega è favorevole, la Federazione no. Situazione fluida che potrebbe spingere a nuovi compromessi, tipo il 3+1 auspicato da Platini ma tutte dal campionato (senza vincitrici delle coppe nazionali). Si parla anche di un 2+2 con percorsi differenti ai preliminari. In ogni caso, dall'edizione 2009-10 saranno stipulati i nuovi contratti. E, dunque, andrà presentato un format.

COPPA UEFA Cambierà anche la Uefa, diventando il più possibile simile alla Champions. Platini prevede una fase a 12 gruppi da 4 squadre: le 24 qualificate, più le 8 «retrocesse» dai gruppi di Champions, comporranno il primo turno a eliminazione diretta. E diritti tv centralizzati: soldi e interesse. Ma il processo è appena cominciato e l'estate Uefa sarà lunga.

Consiglio in due round Per Abete...

CARLO LAUDISA
MILANO

Appuntamento per venerdì in consiglio di Lega. E con tanti argomenti caldi all'ordine del giorno. Sia sul fronte interno, ma anche su quello federale. E da questo punto di visto si nota subito un'anomalia. Il presidente di Lega Antonio Matarrese ha convocato la riunione di venerdì per le 12, ma è già previsto che il consiglio «proseguirà i propri lavori» alle 12 di mercoledì 30 maggio «per valutazioni ed eventuali decisioni in merito ai lavo-

ri del consiglio federale del 29 maggio». Il messaggio è chiaro: i presidenti di A e B vogliono tenere sul chi va là il governo federale di Giancarlo Abete. Così all'ordine del giorno figura ancora l'argomento «date stagione sportiva 2007-8». Come si sa Abete spinge per iniziare il 19 agosto per agevolare la nazionale, mentre via Rosellini insiste per partire il 26 agosto. Ed è prevedibile che il braccio di ferro continui. Senza dimenticare che resta sempre in piedi la diatriba per la vice-presidenza federale su cui i presidenti continuano a supportare la soluzione di bandie-

ra Matarrese. Su questi temi i falchi propendono per un irrigidimento verso Abete e prospettano idee separatiste. Ma tutto ciò dovrà essere posto al vaglio del governo della Confindustria del calcio che nel frattempo incassa un altro punto a sfavore.

IL REGOLAMENTO La Figc, infatti, ha posto delle osservazioni sul nuovo regolamento approvato dalla Lega quest'inverno. E, poi, c'è il nodo delle norme per l'ammissione ai campionati. Per adeguarsi all'indirizzo Uefa la federazione ha fissato che gli stipendi vengano

pagati entro il 30 settembre. Ma i piccoli club lamentano un problema di liquidità, visto che la maggior parte di loro riceve i pagamenti dalle tv mediamente un mese dopo. E ciò creerebbe dei problemi di liquidità non da poco che ovviamente graverebbero maggiormente sui piccoli club. Ulteriore elemento di confusione che rischia di surriscaldare gli animi all'interno della stessa Lega. E giovedì le grandi (Inter, Juve, Lazio, Milan e Roma) sono tornate a riunirsi per proprio conto fuori dalla Lega: si profila un'altra estate torrida per il calcio.

TARANTO Ministro Melandri contestata dai tifosi

TARANTO — (f.pa.) Doveva incontrare a Taranto il Dream Team, formazione di basket in carrozzina fresca vincitrice della Coppa Vergauwen, ma Giovanna Melandri, ministro dello Sport, ha dovuto anche tenere conto di una presenza inattesa: ai PalaMazzola, infatti, approfittando della manifestazione, si sono presentati una sessantina di **ultra** del Taranto, che l'hanno contestata sonoramente per le nuove leggi anti-violenza introdotte dopo il caso Raciti e, soprattutto, per le restrizioni sull'introduzione degli striscioni negli stadi. Per placare gli animi (mai troppo sopra le righe, in realtà), il ministro Melandri ha poi incontrato gli **ultra** a margine della premiazione, accettando il **confronto** e promettendo ai presenti: «Dall'anno prossimo gli striscioni potranno tornare negli stadi: anche il ministro degli Interni Amato è d'accordo. Ma su altre questioni non faremo passi indietro».

LA GAZZETTA DELLO SPORT

22/05/2007

La F.1 anche su Sky.

Per tre anni

ROMA - Dal Gran Premio di Monaco e dunque già dalle prove libere di giovedì, la Formula 1 sarà anche su Sky. La pay tv italiana, infatti, ha raggiunto un accordo con Bernie Ecclestone, patron di Formula One Administration, valido fino a tutto il 2009. «Grazie a questo accordo - ha commentato Ecclestone - potremo esplorare nuove e più ampie possibilità di raccontare ai telespettatori italiani l'adrenalina e l'avanzatissima tecnologia del mondiale

più seguito nel mondo. La tecnologia Sky comprende anche il formato panoramico 16:9, una grande novità per l'Italia». Il patron della Formula

1 ha anche confermato che gli accordi con la Rai, detentrici dei diritti tv in chiaro per il Mondiale fino al 2012, restano inalterati.

«Siamo orgogliosi di ampliare la nostra offerta di sport live con un campionato così prestigioso e popolare - ha detto Tom Mockridge, Ceo di Sky Italia - che è parte del Dna degli italiani. La no-

stra sfida sarà dare ai nostri abbonati il migliore racconto possibile della Formula 1, dopo l'emozionante esperienza del Mondiale di calcio di Germania 2006. Ancora una volta la pay tv italiana conferma la sua volontà di ampliare la scelta di programmi a disposizione dei suoi abbonati».

La "squadra" di Sky sui circuiti sarà composta da quattro elementi: la cronaca sarà affidata a Paolo Leipizzi, coadiuvato come commentatore tecnico da Gabriele Tarquini, 45 anni, teramano, già pilota di Formula 1 dal 1987 al 1995 (su Osella, Coloni, AGS, Fondmetal e Tyrrell), mentre tra box e paddock saranno in azione

Biagio Maglienti e Lucio Rizzica.

Nel suo comunicato, Sky ha confermato i termini dell'accordo triennale con la Formula One management di Bernie Ecclestone, per trasmettere in diretta le prossime tre stagioni del Mondiale. Le prove del Gp di Monaco, uno dei simboli della storia della Formula 1, prenderanno il via giovedì in diretta su Sky Sport, e segneranno la prima di una serie di novità. Nei week end di gare, infatti, Sky Sport 2 diventerà, sottolinea la

pay tv, «il canale di riferimento della Formula 1, con servizi esclusivi, collegamenti live e una serie di proposte degli avvenimenti dedicate

a chi non avrà potuto assistere in diretta a prove e gare». L'accordo tra Sky e Formula One Management permetterà alla pay tv italiana di trasmettere anche le gare di campionati motoristici di prestigio, come la Porsche Super Cup, e la GP2, categoria

che ha tra i suoi protagonisti Bruno Senna, nipote del grande Ayrton.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

22/05/2007

Politiche, buone pratiche e lotte per la terra, l'acqua, l'energia e l'aria delle generazioni future La tre giorni fiorentina è stata il momento per far il punto sulla rete, i movimenti e il territorio Terra Futura, il bilancio del Forum Ambientalista

di **Leonardo Becheri***

Le grandi tragedie ambientali alle quali abbiamo assistito negli ultimi anni, dovute ai cambiamenti climatici, impongono finalmente al centro dell'agenda politica la necessità di un nuovo modello di sviluppo. Modello rispettoso dei limiti ambientali, riproduttivi e di sopravvivenza del pianeta, oggi ampiamente superati dai paesi ricchi - il 20% della popolazione mondiale - e che permetta al restante 80% di superare le immani condizioni di sottosviluppo in modo armonico con l'ambiente senza mettere ulteriormente a rischio di implosione il pianeta stesso. Nel nuovo modello di sviluppo l'ambiente, la riproducibilità della risorsa, devono essere assunti come motore base dello sviluppo stesso, che non può non passare dal costruire uno spazio pubblico rinnovato, che crei una osmosi con le comunità locali, le depositarie della tutela della risorsa, del territorio, dell'ambiente e del loro futuro. E' questo il momento della concretezza, non possiamo permetterci di sprecare più nulla, e questo vale per tutti i beni comuni indispensabili alla vita, cioè acqua, aria, terra ed energia. Su questo abbiamo incentrato gli appuntamenti del Forum Ambientalista a Terra Futura, andati in scena da venerdì a domenica scorsi. Appuntamenti di sintesi del lavoro

svolto e impegno collettivo delle priorità per i prossimi mesi: il venerdì ci siamo confrontati sulla necessità di nuovi indicatori sociali ed ambientali, per una società che non può essere "misurata" solo da un - parziale - indicatore meramente economico come il Pil. E' seguito l'incontro sugli usi civici: i beni di proprietà collettiva oggi più che mai attuali perché coniugano valorizzazione e tutela del territorio, e soprattutto i beni boschivi, si identificano spesso come i luoghi di eccellenza della biodiversità. Incontro che ha visto la grande partecipazione e attenzione sia delle attuali Asbuc che del mondo universitario impegnato a difendere l'istituto contro qualunque ipotesi di privatizzazione o annullamento. Aspetti che toccano il tema di una nuova comunità partecipata anche per quanto riguarda il primo appuntamento del giorno successivo - sabato - sulle "Vie del Vino. Dalla Toscana all'Europa", seguito dal confronto sul tema energetico ossia dello sviluppo delle energie rinnovabili necessarie non solo per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto ma anche per lo sviluppo di un modello di produzione di energia pulita, centrata su piccoli impianti rispettosi dell'ambiente e del paesaggio, di proprietà delle comunità locali, come via possibile al superamento della dipendenza dai monopoli. Ultimo appuntamento della giornata quello ri-

volto al tema dei rifiuti, dalla loro riduzione a monte a nuove modalità di smaltimento a valle con impianti a freddo, non inceneritoriste e che permettano di liberarsi dalla logica dell'emergenza. Domenica, al mattino, il tema del confronto è stato l'acqua. L'emergenza idrica è la cartina di tornasole che dimostra il fallimento delle politiche di aziendalizzazione e privatizzazione. Il limite della risorsa acqua ci dice che non la si può considerare merce e parallelamente l'uso più rispettoso dell'acqua - comportando la diminuzione dei consumi - fa saltare tutto il sistema tariffario dei piani industriali. Oggi più che mai è quindi irrimandabile una nuova gestione pubblica, partecipata e solidale. Infine, l'ultimo appuntamento, la presentazione del libro "15 anni dopo. Pubblico è meglio", in collaborazione con Arci, pubblicazione che affronta appunto il sostanziale fallimento - da qualsiasi punto di vista - di 15 anni di privatizzazioni dei servizi pubblici. Il successo di partecipazione agli appuntamenti e il livello dei contributi emersi ci spinge a proseguire ed incrementare il lavoro. Un tassello di un mosaico da comporre, questo abbiamo provato a costruire alla kermesse fiorentina, per una terra, ma anche acqua, energia ed aria futura, nuovi e migliori per noi e le generazioni future.

*Forum Ambientalista

LIBERAZIONE

22/05/2007

L'inquinamento? Per il 70,3% degli italiani un problema grave come la disoccupazione

Ma solo il 28% rinuncerebbe all'auto di proprietà, e appena il 36% sta pensando di comprare elettrodomestici ad alta efficienza. Da Terra Futura i dati di un sondaggio di "La nuova ecologia", mensile di Legambiente

FIRENZE - Quale il rapporto degli italiani con l'ambiente ed il risparmio energetico? Aiutano a farsi un'idea i dati emersi da un sondaggio di "La Nuova Ecologia", mensile di Legambiente, presentato alla quarta edizione di Terra Futura, appena conclusa. Dal sondaggio - effettuato attraverso interviste telefoniche su un campione di 1000 persone, rappresentative della popolazione italiana - è emerso che il 70,3% degli italiani considera l'inquinamento un problema grave come la disoccupazione, l'87,2% ritiene che sia causato dalle attività dell'uomo ma sono ancora pochi quelli disposti a cambiare il proprio stile di vita: solo il 28,1% rinuncerebbe, infatti, all'auto di proprietà e appena il 36,3% sta pensando di sostituire i propri elettrodomestici con modelli ad alta efficienza. Le uniche azioni che godono dell'approvazione generale sono quindi la raccolta differenziata che svetta all'86,2%, la sostituzione delle lampadine con quelle a basso consumo (72,5%) e l'attenzione ai consumi domestici come spegnere la luce quando si esce dalla stanza (75,1%). Ben il 64,8% degli intervistati ritiene l'effetto serra un problema urgente e solo il 20% si ritiene poco informato a riguardo.

Ad essere maggiormente consapevoli del problema climatico sono le donne (54,5%) e la penetrazione sociale di questi temi travalica gli schieramenti politici: il 70,9% degli elettori di destra promuove il Protocollo di Kyoto, più di quanto non facciano quelli d'ispirazione progressista (69,8%). E' l'impegno per la sostenibilità, dunque, la logica secondo cui Legambiente ha partecipato a Terra Futura, sottolineando che "l'urgenza di ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera alla luce dei mutamenti climatici in atto, impone un ripensamento globale dei sistemi energetici, dei modelli di sviluppo e dell'uso dei beni comuni - ha evidenziato Maurizio Gubbiotti, coordinatore della Segreteria nazionale di Legambiente - In questo contesto è evidente come non sia più possibile affrontare separatamente le problematiche sociali, economiche e ambientali e che la sostenibilità è l'unica via da percorrere perché la produttività, i consumi, e gli stili di vita non siano d'ostacolo alla possibilità di garantire a tutti equità e giustizia".

Che la sostenibilità sia "la chiave per creare nuove prospettive d'impiego - ha aggiunto Gubbiotti - è dimostrato anche dai primi dati disponibili sull'occupazione creata dalle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Secondo Ises, ad esempio un terawattora prodotto con il sistema fotovoltaico dà lavoro a ben 76mila persone rispetto alle 260 impiegate per produrre lo stesso terawattora con derivati del petrolio. Le imprese italiane e le famiglie - continua Gubbiotti - sono pronte a cambiare il sistema energetico del Paese orientandolo alle fonti pulite, ma è necessario che le istituzioni facciano i loro passi e soprattutto agevolino le persone a scegliere il risparmio e le energie alternative attraverso importanti investimenti sia sul solare ma anche sull'eolico, che nel nostro Paese ha grandi margini di sviluppo. In questo senso regioni e province hanno un ruolo fondamentale. Spetta a loro programmazione e piani energetici, ma soprattutto semplificare le procedure burocratiche nonché prevedere piani di edificabilità con l'obbligo di sistemi di risparmio energetico". (sm)